

# L'anima di Perugia tra le (tante) righe e dentro uno scatto

L'essenza della città "fermata" dalle foto di Claudio Montecucco: con i lettori-flâneur "scopriamo" ciò che abbiamo sotto gli occhi

di **PIERPAOLO BURATTINI**  
e **LUIGI PALAZZONI**

Perugia

Tutti i paragoni sono in qualche modo un "tradimento" e una "dismisura" dell'originario, ma consapevoli dell'alta possibilità di errore, potremmo dire questo: attraverso le foto di Claudio Montecucco la figura del flâneur-lettore disvela una Perugia che tutti noi abbiamo sotto gli occhi ma non "riconosciamo". Una città che vediamo nella sua essenza più intima, proprio attraverso questo "fermare l'istante" che solo la fotografia rende visibile e in qualche modo, appunto, disvela, a colui che osserva (una pietra, l'ombra del sole che si allunga su un monumento o una piccola porzione di spazio che improvvisamente "risalta"). Questa è la prima impressione che si ha entrando nella ex chiesa di Santa Maria della Misericordia in via Oberdan, dove le foto sono esposte per impegno dell'assessorato alla Cultura del Comune e grazie all'iniziativa di Alberto Mori.

All'inizio dicevamo del paragone che qui esplicitiamo: flâneur è parola introdotta dal poeta francese Charles Baudelaire e sta ad indicare colui che passeggia, definizione derivante dalla flânerie (il passeggiare). Sostantivi appartenenti al mood parigino e a quel tipo di ambiente che lascia spazio all'esplorazione non affrettata e libera da programmi. Ecco, i tanti lettori-visitatori colti e fermati dalla macchina fotografica di Montecucco, sembrano assumere il compito di legare la lettura alla conoscenza della città: dalla scalinata del Duomo, ai gradini della chiesa di Maestà delle Volte passando per la splendida via delle Prome, la città viene colta in uno



A sinistra, Porta Marzia



Sopra, via Ulisse Rocchi

Accanto, la chiesa di Maestà delle Volte

spazio temporale sospeso che rimanda ai nostri occhi particolari di quel luogo che si fa quasi fatica a riconoscere. Il merito di Montecucco è di farci riscoprire Perugia tra le righe dei tanti libri che molteplici lettori sfogliano negli angoli della città: l'unione di questi due elementi (fotografia e lettura) sono un connubio quanto mai riuscito, e le foto ne sono una prova abbastanza evidente.

All'interno della cinta muraria del capoluogo, i lettori occasionali colti dallo sguardo di Montecucco, non solo esaltano la lettura ma facendo

questo mettono in risalto l'essenza della città. Agli occhi di coloro che la percorrono, vivono e "consumano" ogni giorno, ma anche a tutti quelli che ne fanno luogo di passaggio. Il titolo della mostra è "Leggere Perugia" e ci piace pensare che tra le righe dei libri letti dai molti inconsapevoli flâneur, lo sguardo fotografico di Montecucco abbia colto l'essenza della nostra città.



A sinistra, la chiesa di San Michele Arcangelo

Sotto a sinistra, via del Poggio

Qui sotto, il Duomo

Accanto a destra, piazza Italia



Accanto a sinistra, la scalinata del Duomo

Qui sotto, via delle Prome

